

SCUOLA  
ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
E CULTURALI ALL'ESTERO  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

LA VOCE LIBERA DELLA SCUOLA

## SCUOLA D'OGGI AGENZIA DI STAMPA DELLA UILSCUOLA

Il Governo cambi la manovra. Privare i lavoratori di contratto e scatti significa trattarli come sudditi

# Scuola, parte positiva del paese

## Riconoscere il lavoro di chi la fa funzionare ogni giorno

### IL PUNTO

### L'italiano per l'integrazione

DI ANGELO LUONGO

La lingua e la cultura italiana possono favorire l'integrazione e la crescita culturale e sociale dei cittadini italiani residenti all'estero e dei cittadini stranieri in Italia e rappresentare un essenziale strumento di integrazione per favorire e rafforzare il percorso di cittadinanza. Più una lingua è conosciuta, più si esporta uno stile e un modello culturale, più l'economia di quel paese se ne avvantaggia. È una equazione semplice che vale per tutti, tanto più per l'Italia, che possiede l'80% del patrimonio culturale, artistico, storico e archeologico del pianeta e che esporta all'estero prodotti come la moda, il cibo, il lusso e tanti altri. È quindi evidente che la forza del nostro export industriale dipende in gran parte dalla nostra immagine culturale e, in questo contesto, è centrale il ruolo della politica di promozione della cultura italiana all'estero. Su questi temi intende offrire un contributo significativo l'iniziativa promossa dalla Uil scuola, che si svolgerà il 16 dicembre nella prestigiosa cornice del Museo dell'Emigrazione Italiana di Roma, [aggiornamenti e report on line sul sito Uil Scuola sul tema «Lingua e cultura italiana: strumento di integrazione in Italia e nel mondo», al fine di offrire un costruttivo contributo al dibattito sul percorso riformatore della promozione e della diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Alla manifestazione sono stati invitati ad intervenire rappresentanti del mondo scientifico, politico, culturale ed economico e dell'associazionismo italiano all'estero.



Angelo Luongo

DI MASSIMO DI MENNA

Il governo non può sostenere che la scuola è al primo posto nell'attenzione politica, se si mettono gli insegnanti e il personale che la fa funzionare all'ultimo.

I dati Ocse - Pisa hanno certificato che c'è un miglioramento nelle competenze matematiche e linguistiche nei nostri studenti e che l'Italia rimane agli ultimi posti per retribuzione del personale. I nostri governi hanno fatto diventare il nostro paese, insieme a Messico e Islanda, campione del mondo nei tagli all'istruzione.

Dopo 17 anni ancora non trova applicazione una legge, del 1996, che prevede l'istituzione di un'anagrafe degli edifici scolastici, uno strumento importantissimo per dare sicurezza, consentire una programmazione degli interventi, "prevenire" eventi

"prevedibili".

Sono queste alcune questioni che il Ministro dovrebbe considerare. Quando l'abbiamo incontrato abbiamo prioritariamente sollecitato a garantire con tempestività i fondi alle scuole, ad una trattativa rapidissima che intervenendo sui circa 250 milioni dei soldi non spesi che rischiano di essere assorbiti dalle economie e tolti dalla retribuzione, riconosca l'anno 2012 per la progressione economica pagando scatti con arretrati a chi li matura per il terzo anno.

Il Ministro rispetti l'impegno preso nel corso dell'incontro.

Al Ministro abbiamo detto: c'è una protesta indetta da tutti i sindacati; c'è bisogno di un negoziato vero che rilanci il contratto e che determini il recupero di 300 milioni per pagare gli scatti, che il governo, in agosto ha bloccato.



Il cambiamento che come Uil Scuola sollecitiamo sta avendo risposte balbettanti, incerte, confuse, contraddittorie. Così non va.

È incomprensibile: il cambiamento non può significare trattare i lavoratori come sudditi.

La mobilitazione del 30 ha fatto sentire il forte disagio una sorta di BASTA! Rivolto

a chi ha responsabilità politiche. Ora la cosa più sensata che il Ministro e il Governo possono fare, è dare ascolto e cominciare un iter di dialogo, e di soluzioni concrete. Non è più il tempo delle belle parole, servono, forse più prosaicamente, fatti per dare senso al bisogno di fiducia, che per la scuola è ragione della propria essenza.

Dodici domande a Luigi Angeletti per fare il punto sulla legge di Stabilità

## Uil, ridurre le tasse per la crescita

Non si può più contenere la spesa contraendo contratti e pensioni

DI ANTONIO PASSARO

**A**ngeletti, la battaglia del sindacato per far cambiare la legge di stabilità ha vissuto uno dei suoi momenti più importanti nelle giornate di sciopero che si sono svolte in tutte le città italiane nel mese di novembre. Quattro ore di astensione dal lavoro con manifestazioni territoriali hanno coinvolto tutti i lavoratori. All'inizio del tuo comizio, hai citato un passaggio dell'intervento con cui Letta ha chiesto la fiducia alla Camera. Perché?

**Risposta.** In quell'intervento il Presidente del Consiglio aveva sottolineato

**INVALSI**  
**Dopo l'intervento della Uil cambio di passo sulla valutazione**

a pagina 2

to la necessità che al centro dell'azione di governo ci fosse il lavoro e le politiche fiscali a sostegno di lavoratori e pensionati, ma quell'impegno non è stato mantenuto. La legge di stabilità va in un'altra direzione rispetto a quella tracciata dallo stesso esecutivo e nega tutte le indicazioni offerte in tal senso anche in occasione del passaggio parlamentare. La riduzione delle tasse si è rivelata solo un patetico tentativo e non si è vista nessuna ragionevole iniziativa di politica per la crescita. Di fronte a queste contraddizioni, lo sciopero era inevitabile.

**D.** Cgil, Cisl, Uil e Confindustria avevano sottoscritto

**SCATTI E FONDO**  
**Assegnato il 50% delle risorse del Mof alle scuole**

a pagina 3

a settembre un accordo convenendo su alcuni importanti punti strategici per il rilancio del Paese. Anche quelle proposte sono state ignorate?

**R.** Noi avevamo fatto la nostra parte e avevamo prospettato insieme a Confindustria le linee per uscire dalla recessione, indicando scelte e soluzioni assolutamente ragionevoli e considerate tali dallo stesso Letta. Non siamo stati ascoltati, però, e il risultato è stato al di sotto delle aspettative. Persino la Commissione Europea ha sottolineato che questa legge non è in grado di garantire la stabilità e la critica ha riguardato la mancanza di provvedimenti per la crescita piuttosto che l'assen-

**DECRETO ISTRUZIONE**  
**Il punto nelle tabelle riassuntive dei provvedimenti attuativi della legge**

alle pagg. 4-5

za di rigore.

**D.** Questa legge, però, ha stabilizzato il deficit per il 2013...

**R.** Sì, è vero, ma lo ha fatto attraverso manovre tradizionalissime. Il contenimento della spesa è avvenuto privando di diritti contrattuali tre milioni di lavoratori del settore pubblico e bloccando l'indicizzazione delle pensioni. Quindi, siamo di fronte ad una politica economica che è di per sé recessiva. Peraltro, ho avuto l'impressione che con questa legge hanno provato a rendere stabile soprattutto il quadro politico, e non ci sono neanche riusciti.

segue a pag. 2

**PAS**  
**Dopo il decreto partono i percorsi abilitanti per migliaia di insegnanti**

a pagina 6

Contratto e scatti: un doppio intervento che si accanisce su insegnanti e personale

# Il Governo deve tornare indietro

## A Roma la manifestazione nazionale dei sindacati scuola

SEGUE DA PAG. 1

**Noi vogliamo un risultato: i soli impegni non sono una soluzione**

**D.** Quali problemi avrebbe dovuto affrontare questa legge di stabilità?

**R.** La compressione della domanda interna che rende impossibile una prospettiva di crescita dell'economia. Le esportazioni, che pure vanno ancora bene, non reggono da sole. Ci vorrebbe una redistribuzione, anche modesta, degli impieghi delle risorse pubbliche, previa riduzione della spesa improduttiva e degli sprechi. Bisogna ridurre non i costi dei servizi, ma quelli organizzativi e di funzionamento. Queste sono alcune delle cose da fare per provare a risolvere la nostra crisi.

**D.** Ma qual è la vera natura di questa crisi che sembra non avere mai termine?

**R.** Non è una crisi ciclica. Noi ci troviamo a dover fronteggiare un cambiamento profondo dell'economia italiana e della sua capacità a sopravvivere anche nei prossimi anni: è questo in discussione. A nessuno sfugge quanto si sia già disgregato dal punto di vista economico e sociale il nostro Paese.

**D.** Dopo il recente risultato elettorale, quale sarà l'atteggiamento della Germania nei nostri confronti?

**R.** Le elezioni in Germania sono già avvenute e si sono già messi d'accordo sulla politica economica da attuare in Europa. Dunque, non facciamoci illusioni: non ci saranno aiuti né allentamenti delle regole.

**D.** Insomma, non c'è altra scelta: per ottenere un cambiamento della legge di stabilità bisogna dare seguito alla mobilitazione sino all'ultimo minuto...

**R.** Sì, è così. Noi non dobbiamo arrenderci, dobbiamo proporre iniziative e mobilitazioni che rompano l'equilibrio politico che si sta cristallizzando sulla legge di stabilità. E' nostra intenzione rendere esplicito che la maggioranza delle persone non è d'accordo con quell'impostazione. E sono contrari non solo i sindacati ma anche le imprese.

**D.** Con la Confindustria un'intesa è stata ribadita anche di recente. Su che piano è stata sancita questa "alleanza"?

**R.** Abbiamo cercato di metterci d'accordo con le imprese su un punto assolutamente ragionevole: quello della riduzione delle tasse in funzione della crescita. Noi, in particolare, abbiamo chiesto un provvedimento che preveda lo spostamento automatico delle risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale alla riduzione delle tasse.

**D.** ... ma oltre a questa comune e fondamentale rivendicazione, il sindacato ha una sua piattaforma complessiva da sostenere...

**R.** Esatto, e dobbiamo sostenerla con una mobilitazione per spostare su quella posizione il consenso dell'opinione pubblica. Solo così potremo ottenere un cambiamento della legge di stabilità.

**D.** Dunque, la mobilitazione continua. Con forme innovative: quali sono?

**R.** Lo sciopero è sicuramente uno strumento efficace, ma limitato: dobbiamo andare oltre. Ecco perché faremo una serie di manifestazioni a livello regionale nella giornata di sabato 14 dicembre. Realizzeremo, poi, una campagna di sensibilizzazione diffondendo milioni di volantini, tappezzando le città di manifesti ed esponendo striscioni anche negli stadi. Tutto ciò con l'obiettivo esplicito e dichiarato di spostare il consenso dell'opinione pubblica sulle nostre proposte e di raggiungere così l'obiettivo della modifica della legge di stabilità. E la nostra mobilitazione terminerà solo quando riusciremo ad ottenere questo risultato.

**D.** Letta, però, ha promesso che procederà al trasferimento automatico di risorse recuperate verso la riduzione delle tasse. Un'intesa, dunque, è ancora possibile?

**R.** Letta ha promesso quello che noi chiediamo. Tuttavia, noi non siamo nella condizione di fare intese sulla base delle aspettative. Noi vogliamo un risultato: i semplici impegni non sono una soluzione. Noi perseguiamo un risultato che sia coerente con ciò che il Governo promette: vogliamo una consistente riduzione delle tasse sul lavoro.

**D.** Si riuscirà ad ottenere questo risultato?

**R.** Secondo noi sì: vogliamo sperarlo. Nessun Esecutivo è in grado di governare contro la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. E noi siamo convinti che coaguleremo intorno alle nostre proposte la maggioranza dei consensi.

Una manifestazione ampia, partecipata, con idee e proposte chiare da fare al Governo, quella che si è svolta a Roma lo scorso 30 novembre, promossa da tutti i sindacati scuola.

Insegnanti e personale della scuola hanno espresso con forza la loro protesta contro le misure contenute nella legge di Stabilità: una doppia penalizzazione che, per la scuola, significa blocco del contratto e degli scatti di anzianità.

Un doppio appuntamento, prima davanti a Montecitorio, sede istituzionale di dibattito della legge di bilancio e poi al teatro Quirino con gli interventi dei segretari generali.



Un momento della manifestazione davanti a Palazzo Montecitorio



Partecipazione attenta al Teatro Quirino affollato in platea e nelle gradinate



Sul sito Uil Scuola sono disponibili tutti i materiali della manifestazione

Per la Uil si tratta di un principio di trasparenza

## Invalsi, si cambia passo sulla valutazione

DI NOEMI RANIERI

Ad agosto 2013 vengono indetti dal Miur una serie di incontri sul progetto Vales, tra il presidente dell'Invalsi e le organizzazioni sindacali. In ognuno di essi la Uil è in prima fila nel denunciare la confusione e le reticenze che caratterizzano la gestione dell'istituto in rapporto alla scuola estiva di formazione, alla attuazione del decreto istitutivo del Sistema Nazionale di Valutazione ed agli intrecci tra le diverse misure e l'attività delle scuole. Ad ottobre l'Invalsi conclude le settimane formative rivolte ai selezionati che faranno parte dei nuclei di valutazione esterna del Vales, ancora in assenza di misure che valorizzino lo sforzo compiuto. Docenti e dirigenti ci lamentano infatti sia la negazione dei permessi per partecipare alla formazione che di quelli per far parte degli stessi nuclei, mentre il ministero continua ad ignorare le numerose segnalazioni.

La Uil allora decide di denunciare ancora scrivendo al Miur e allo stesso presidente per chiedere chiarezza, è il 4 novembre. Il 19 otteniamo la risposta di quest'ultimo; si rimanda alle responsabilità del Miur. Ritenuto insoddisfacente il rimpallo di accuse e il sostanziale immobilismo, mascherato da un tavolo interdipartimentale che coordini le azioni sulla valutazione di sistema che poco ha fatto fino al 22 novembre, la Uil decide di affrontare nell'incontro con il ministro la situazione. Il ministro comunica così le sue decisioni: sarà il Parlamento ad indicare le linee guida per un efficace sistema di valutazione, l'individuazione del nuovo presidente dell'Invalsi, poiché il precedente è ormai dimissionario, sarà legata non solo al curriculum ma anche alla presentazione di un progetto che indichi le strategie generali sulla materia. Con la pubblicazione del

botta e risposta tra la Uil e l'ormai ex presidente del 28 novembre si registra un balzo in avanti. Il 29 il ministro pubblica i nomi di coloro che predisporranno la rosa di candidati al ruolo. Il nuovo presidente dovrà possedere requisiti di alto profilo scientifico, professionale e manageriale in ambito sia nazionale che internazionale. Lo stesso giorno il capodipartimento per l'istruzione pubblica una nota indirizzata all'Invalsi in cui sul progetto Vales si chiede di fornire, per conoscere e condividere, al più presto e prima dell'avvio della fase di valutazione esterna, i contenuti del protocollo di valutazione, ambiti e strumenti adottati, modalità e composizione dei nuclei, natura e durata delle visite di valutazione impegno dei componenti, restituzione dei rapporti di valutazione alle scuole e nessi tra autovalutazione e valutazione esterna.

Una battaglia di trasparenza e chiarezza, condotta con tenacia dalla Uil ha ottenuto un piccolo risultato posto che le prospettive di sviluppo del sistema nazionale di valutazione e la valorizzazione di competenze professionali specifiche acquisite a sostegno dei processi di innovazione, di cui la messa a punto di un efficace modello di valutazione di sistema e di autovalutazione delle scuole è aspetto imprescindibile della modernizzazione. Un altro risultato può essere raggiunto rapidamente, dare agli insegnanti ed ai dirigenti, appositamente formati da Invalsi la possibilità di svolgere la loro funzione di componenti dei team di valutazione ed riconoscerne l'impegno, per il tempo necessario, come servizio effettivo. Nessuna funzione valutativa può, secondo noi, essere assegnata a docenti totalmente distanti dalle scuole, i referenti per la valutazione e i componenti di eventuali nuclei valutativi devono restare anche, se solo parzialmente, connessi con l'insegnamento.

*I parametri di calcolo della prima assegnazione di risorse per la retribuzione accessoria*

# Come calcolare il fondo nelle scuole

*Ora un negoziato rapido, pagare gli scatti e dare certezze ai lavoratori*

DI ANTONELLO LACCHEI  
E GIUSEPPE D'APRILE

**L**e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto con il Miur un accordo per il calcolo della prima assegnazione Mof (2013/14) per una quota pari al 50% dello scorso anno.

La quota rimanente verrà inviata dopo la definizione del contratto in sede Aran per gli scatti 2012.

La risorsa complessiva da destinare alle scuole per la retribuzione delle ore eccedenti è rimasta invariata rispetto allo scorso anno.

La Uil aveva proposto di quantificare da subito l'intero ammontare delle risorse contrattuali alle scuole, anche perché le economie consentono di coprire quasi integralmente il finanziamento degli scatti 2012 ed il riconoscimento delle anzianità senza produrre una riduzione significativa del fondo.

È stata scelta un'altra strada che ha portato all'accordo di oggi. Ora chiediamo che il Miur rispetti gli impegni emanando nei prossimi giorni l'atto di indirizzo all'Aran per un negoziato rapido che

consenta - anche per il terzo anno - di pagare gli scatti e gli arretrati al personale e di comunicare tempestivamente alle scuole l'intera risorsa contrattuale.

Nella nuova ripartizione sono state previste risorse per il finanziamento di voci obbligatorie del fondo che in precedenza venivano finanziate con le economie annuali.

Si tratta delle indennità:  
- di lavoro notturno e festivo per il personale educativo ed ata dei convitti;

- di bi-trilinguismo;  
- di direzione spettante al sostituto del Dsga assente per l'intero anno scolastico;

Le risorse relative alle ultime due voci saranno erogate a fronte di una specifica rilevazione Miur.

**Riportiamo nella scheda di sintesi (disponibile anche sul sito uil scuola - [www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)) tutti i parametri per calcolare la prima assegnazione di risorse per la retribuzione accessoria del personale.**

Con la rilevazione del numero delle scuole (8.714), delle scuole con complessità organizzative (8.130), dei docenti in organico di diritto

(665.332), del personale ATA in organico di diritto esclusi i Dsga e posti accantonati (184.938), delle classi di istruzione secondaria (205.017), il Miur e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto il 26 novembre 2013 un accordo per il calcolo della prima assegnazione Mof (2013/14) per una quota pari al 50% dello scorso anno.

La quota rimanente verrà inviata dopo la definizione del contratto in sede Aran per gli scatti 2012.

Per quanto riguarda la risorsa complessiva da destinare alle scuole per la retribuzione delle ore eccedenti è rimasta invariata rispetto allo scorso anno.

**Fondo Di Istituto-** Ad ogni singola scuola spetta:

€ 1.723,38 per ciascun punto di erogazione del servizio

€ 250,31 per ciascun addetto in organico di diritto del personale docente, educativo e Ata.

Agli istituti secondari di II grado è attribuita una quota aggiuntiva di € 423,88 per ciascun docente in organico di diritto destinata alla retribuzione dei docenti che svol-

gono attività aggiuntive di recupero in favore degli alunni con debiti formativi.

**Funzioni strumentali** (art. 33) - Ad ogni singola scuola spetta:

- una quota fissa di €1.226,07

- una quota aggiuntiva per ogni complessità organizzativa\* di € 598,40

[\* Le complessità organizzative comprendono: istituti comprensivi, istituti di istruzione secondaria di II grado, sezioni carcerarie, sezioni ospedaliere, CTP, corsi serali, convitti ed educandati. Pertanto un istituto di istruzione secondaria di II grado, con una sezione ospedaliera, una sezione carceraria ed un corso serale per adulti, presenta 4 complessità ed ha diritto ad una quota aggiuntiva di € 2.393,60 (598,40 x 4)]

- una ulteriore quota per la dimensione della scuola pari ad 38,49 x n° docenti in organico di diritto inclusi i docenti di sostegno

**Incarichi specifici del personale Ata ( art. 62 Ccnl 2006/09)**- Ad ogni singola scuola spettano:

€ 99,00 x il numero dei posti in organico di diritto di detto

personale (esclusi i DSGA ed i posti accantonati)

**Attività complementari di educazione fisica** (art. 87)-Ad ogni singola scuola di istruzione secondaria spettano

€ 106,44 x il numero di classi di istruzione secondaria in organico di diritto.

Per ottenere il finanziamento la scuola deve comunicare all'Usr l'approvazione e l'avvio dei progetti di avviamento alla pratica sportiva. I compensi spettanti per le attività complementari di educazione fisica vengono erogati a consuntivo, al termine del progetto.

Una ulteriore quota (complessivamente sono 300.000 euro) sarà assegnata alle scuole di titolarità dei docenti coordinatori provinciali.

**Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti** - Ad ogni singola scuola dell'infanzia e primaria spettano € 29,45 x il numero dei docenti in organico di diritto.

Ad ogni singola scuola di istruzione secondaria spettano € 61,09 x il numero dei docenti in organico di diritto.

## IL DECRETO ISTRUZIONE È LEGGE. ECCO LE PRINCIPALI NOVITÀ

DI PASQUALE PROIETTI

*Pubblichiamo alcune delle novità contenute nella Legge 128/2013, che recepisce i contenuti del 'decreto istruzione' del governo. Nelle due pagine centrali abbiamo predisposto una tabella di approfondimento e di analisi dei singoli provvedimenti, con il dettaglio delle risorse disponibili, i tempi, i provvedimenti attuativi necessari.*

**Prevenzione dispersione scolastica (Art. 7)** - Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, con particolare riferimento alle aree con maggior rischio di evasione dell'obbligo, nell'anno scolastico 2013/14, è previsto un programma sperimentale di didattica integrativa che tra l'altro prevede il prolungamento dell'orario scolastico per gruppi di studenti, riguarderà le scuole di ogni ordine e grado.

Un decreto dovrà definire le modalità di assegnazione delle risorse alle scuole che potranno avvalersi anche della collaborazione con Enti Locali, cooperative di educatori, associazioni studentesche, associazioni private senza scopo di lucro, abilitate dal Miur, e le modalità di monitoraggio sui risultati. Le risorse previste sono destinate anche al compenso delle prestazioni aggiuntive del personale docente coinvolto.

**Salvaprecari (Art. 4-bis)** - L'amministrazione scolastica, in collaborazione con le regioni e sulla base di risorse messe a disposizione dalle regioni stesse, può promuovere progetti, con durata da tre a otto mesi, che prevedono attività di carattere straordinario da realizzare con personale docente e Ata incluso nelle graduatorie provinciali e d'istituto. Per la realizzazione di det-

ti progetti dovranno essere stipulate specifiche convenzioni tra le regioni e il Miur. Al personale coinvolto nei progetti verrà riconosciuto il servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie delle supplenze, sia provinciali che d'istituto. La norma si applica retroattivamente anche ai progetti attuati nell'anno scolastico 2012/13.

**Reiterazione piano triennale di nomine in ruolo (Art. 15, c.1)** - Al fine di garantire continuità didattica e di servizio e maggiore programmazione in materia di organici, dovrà essere definito un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ata, per gli anni 2014 - 2016. A tal fine si dovrà tener conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno, delle cessazioni dal servizio e degli effetti dei processi di riforma in atto (Art. 64 Legge n.133/08). Il piano dovrà essere definito previa specifica sessione negoziale che assicuri l'invarianza finanziaria. (La relazione tecnica prevede 26.264 docenti ordinamentali, 1.608 docenti di sostegno e 13.400 Ata).

**Nomine in ruolo sul sostegno (Art. 15, c. 2, 2-bis, 3)** - Oggi, con riferimento ai posti complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/07, l'organico di sostegno è annualmente determinato per il 70% nel diritto e per il restante 30% nel fatto. La Legge 128/13, al fine di garantire la continuità di servizio al sostegno agli alunni con disabilità, ridetermina le citate percentuali prevedendo, nell'arco di un triennio, l'innalzamento dell'organico di diritto al 100%. Nel 2013/14 verrà portato al 75%, nel 2014/15 al 90% e nel 2015/16 al 100%, con una previ-

sione di nomine in ruolo nel triennio di complessivi 26.684 posti. Di questi, 4.447 verranno assegnati con decorrenza giuridica 1 settembre 2013, con raggiungimento della sede dal prossimo primo settembre.

**Unificazione delle aree disciplinari del sostegno nel II grado (Art. 15, c. 3-bis, 3-ter)** - Ai fini delle nomine in ruolo le aree scientifica (AD01), umanistica (AD02), tecnica professionale artistica (AD3) e psicomotoria (AD4) sono unificate. Continueranno però ad essere utilizzate per le graduatorie ad esaurimento e per i docenti inseriti negli elenchi delle graduatorie di merito dei concorsi ordinari banditi prima dell'8 novembre 2013, data di entrata in vigore della Legge 128.

Al momento dell'aggiornamento per il triennio 2014/17, le graduatorie ad esaurimento dovranno essere definite ancora con la suddivisione per aree disciplinari.

Lo stesso vale per la prima fascia delle graduatorie d'istituto che è la diretta emanazione di quelle ad esaurimento. Le aree relative alle graduatorie provinciali e a quelle della prima fascia d'istituto saranno unificate solo al momento dell'aggiornamento per il successivo triennio 2017/20. Considerando che la III fascia d'istituto già prevede l'area unica, sostanzialmente per l'immediato, triennio 2014/17, la novità riguarderà solo la II fascia d'istituto.

**Formazione del personale (Art. 16, c. 1 e 2)** - Per l'anno 2014 la legge stanza 10 milioni di euro per attività di formazione e aggiornamento obbligatori, al fine di potenziare le capacità organizzativa del personale scolastico e di migliorare il rendimento della

didattica, con particolare riferimento alle zone con maggiore rischio socio-educativo. Le modalità di organizzazione e gestione saranno definite con decreto del Miur, anche in convenzione con Università e associazioni professionali accreditate dal Miur. Il decreto dovrà stabilire anche le modalità di attuazione delle iniziative dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Le attività di formazione e aggiornamento avranno come obiettivo:

- Rafforzare conoscenze e competenze degli alunni, anche con innovazioni didattiche e metodologiche, e migliorare gli esiti delle valutazioni dell'Invalsi, specialmente nelle scuole dove tali esiti sono più critici;

- Potenziare i processi di integrazione per alunni disabili e con BES;

- Interventi di potenziamento nelle zone a rischio socio-educativo e ad alto tasso di immigrazione, rafforzando l'integrazione, la didattica interculturale, il bilinguismo e l'italiano come lingua 2;

- Interventi relativi all'affettività, rispetto delle diversità, pari opportunità e superamento degli stereotipi di genere;

- Potenziare le capacità di gestione e programmazione dei sistemi scolastici;

- Aumentare le competenze digitali e di innovazione tecnologica;

- Aumentare le competenze relative ai percorsi di alternanza scuola-lavoro anche con periodi di formazione in azienda.

- ingresso gratuito nei musei per gli insegnanti: è previsto, per l'anno 2014, in via sperimentale, l'ingresso gratuito nei musei e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.

## Un mix di scelte positive e norme confuse, tutte da verificare nella loro applicazione

Serviranno 32 provvedimenti attuativi, tra questi 16 decreti. 9 di questi provvedimenti hanno già copertura finanziaria, 6 con un finanziamento strutturale, 3 con una copertura finanziaria di solo un anno.

Sono alcuni dei dati contenuti nel documento di analisi del DL Istruzione elaborato dall'Ufficio studi e ricerche della Uil Scuola, coordinato da Lello Macro. È positivo che siano previste risorse per la formazione. Vanno pri-

vilegiate le reti di scuole, quali sedi di ricerca, formazione iniziale aggiornamento professionale in quanto ci sono esperienze e competenze professionali in grado di promuovere ed attuare processi formativi.

Auspichiamo che in sede di decreto ministeriale l'approccio possa essere chiarito, e soprattutto che si evitino i due rischi, la formazione intesa come adempimento, e lo spreco o la semplice distribuzione delle risorse.

### TABELLA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEL DECRETO LEGGE 104/2013 Convertito nella legge 8 novembre 2013, n. 128

N°	Previsto da	Cosa e chi deve emanarlo	Cosa prevede	Quando	Costo
1	Art. 1, c. 3	Decreto: MIUR di concerto con MEF e d'intesa con Conf. Regioni	Attribuzione di contributi e benefici a studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado da ripartire tra le Regioni	entro 20 giorni: 02/12/2013	15 MLN di € per 2014 (è finanziata una sola annualità)
2	Art. 1, c. 3	Bando: Regioni	Emanazione di bandi per definire i benefici e individuarne i beneficiari.	entro 30 giorni dall'attribuzione da parte del MIUR: 01/01/2014	
3	Art. 2, c. 2 bis	Decreto: MIUR	Modalità per invio a tutti gli studenti degli ultimi 2 anni della sc. sec. di 2° grado di un opuscolo informativo sulle borse di studio	entro il 31 marzo di ogni anno	
4	Art. 3, c. 1	Bando: MIUR	Premi di studio per studenti AFAM	entro 15 giorni: 28/09/2013 (termine già scaduto)	3 MLN di € per il 2014 (è finanziata una sola annualità)
5	Art. 3, c. 1	Comunicazione: MIUR	Attribuzione dei Premi di studio per studenti AFAM	Il 31/03/2014	
6	Art. 4, c. 5	Decreto: MIUR e Min. Pol. Agricole	Programmi di educazione alimentare	non indicato	non finanziato
7	Art. 4, c. 5 bis	Adozione di linee guida: MIUR e Min. Salute	Per una corretta alimentazione	non indicato	non finanziato
8	Art. 4, c. 10 quater	Adozione di un codice di autoregolamentazione: Mass Media e produttori	Modalità contenute nei messaggi pubblicitari relativi alle ricariche per sigarette elettroniche contenenti nicotina	entro 6 mesi: 12/05/2014	
9	Art. 5, c. 01	Avvio monitoraggio: MIUR	Valutazione dei sistemi di istruzione professionale, tecnica e liceale (non è indicato chi materialmente lo farà)	entro 90 giorni: 10/02/2014	non finanziato
10	Art. 5, c. 01	Conclusione monitoraggio: MIUR	Valutazione dei sistemi di istruzione professionale, tecnica e liceale (non è indicato chi materialmente lo farà)	entro 12 mesi dal loro avvio: 10/02/2015	non finanziato
11	Art. 5, c. 2	Bando: MIUR	Concorso per elaborazione di progetti didattici delle Università, Istituz. AFAM e scuole nei musei	entro il 31/12/2013	3 MLN di € per il 2014 (è finanziata una sola annualità)
12	Art. 5, c. 4	Decreto: MIUR	Modalità e criteri per il finanziamento di progetti per la costituzione o all'aggiornamento di laboratori scientifico-tecnologici	a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014	Parte del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa" (non è indicato quale parte)
13	Art. 5, c. 4 ter	Regolamento (DPR): MIUR, previo parere delle Commissioni Parlamentari e sentito il Min. Lavoro	Definizione diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della secondaria di 2° grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	entro 60 giorni: 11/01/2014	
14	Art. 6, c. 3 bis	Invio elaborati: tutte le scuole	Invio al MIUR del software prodotto nel corso dell'anno	entro la fine di ogni anno scolastico	
15	Art. 6, c. 2	Assegnazione finanziamenti alle scuole: MIUR	Per acquisto di libri e tablet	Entro 7 giorni: 20/09/2013 (termine già scaduto)	2,7 MLN di € nell'anno 2013 ed 5,3 MLN di € nell'anno 2014
16	Art. 7, c. 2	Decreto: MIUR sentita la Conf. Regioni	Linee guida per il prolungamento dell'orario scolastico	(non indicato, ma presumibilmente entro l'a.s. 2013-2014)	3,6 MLN di € per il 2013 e 11,4 MLN di € per il 2014
17	Art. 8 bis, c. 1	Adozione Piano intervento: MIUR	Per orientamento e tirocini formativi	entro il 31/01/2014	non finanziato
18	Art. 8, c. 2	Decreto: MIUR di concerto con Min. Lavoro	Programma sperimentale per svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole sec. di 2° grado per il triennio 2014-2016	non indicato	non finanziato

## Positivo il piano pluriennale di assunzioni. Sulla formazione, invece, non ci siamo

Di positivo c'è, oltre ad una nuova attenzione per la scuola, ad esempio, il piano pluriennale di assunzioni in ruolo, la possibilità di assunzioni per gli assistenti amministrativi e tecnici, bloccate

dalla 'vicenda inidonei', l'ampliamento dell'organico di diritto per gli insegnanti di sostegno. Di negativo citiamo la eliminazione del 'merito' dall'articolato riguardante gli interventi a favo-

re degli studenti. Occorre evitare di far perdere il giusto equilibrio tra accoglienza e rigore come caratteristica della scuola pubblica. Risulta poi davvero confuso l'articolo sulla formazione. Il riferi-

mento al termine 'obbligatorio' è assolutamente improprio. Si dimentica che l'aggiornamento continuo e la formazione in servizio sono insiti nella funzione docente.

### TABELLA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEL DECRETO LEGGE 104/2013 Convertito nella legge 8 novembre 2013, n. 128

N°	Previsto da	Cosa e chi deve emanarlo	Cosa prevede	Quando	Costo
19	Art. 9, c. 2	Regolamento (DPR): multiministeriale	Modifiche alla durata del permesso di soggiorno per stranieri per la frequenza a corsi di studio o per formazione	entro 6 mesi: 12/05/2014	non finanziato
20	Art. 10, c. 1	Decreto: MEF di concerto con MIUR	Modalità di attuazione per l'accensione di mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria	entro 3 mesi: 12/02/2014	40 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015
21	Art. 10, c. 1 bis	Relazione alle Camere: congiuntamente Min. Infrastrutture, MEF e MIUR	Stato di avanzamento dei lavori relativi a interventi di edilizia scolastica	annualmente	
22	Art. 10 bis, c. 1	Decreto: Min. Interni	Definite e articolate, con scadenze differenziate, le prescrizioni per l'attuazione della messa a norma in materia di prevenzione degli incendi negli edifici scolastici entro il 31/12/2015	entro 6 mesi: 12/05/2014	
23	Art. 11	Assegnazione: MIUR	Finanziamenti alle scuole per reti Wireless	Non indicato	Emanato bando (5 MLN di € per il 2013 e 10 per il 2014) in data 9.10.2013
24	Art. 12, c. 1, lett. c)	Decreto: MIUR, di concerto col MEF, previo accordo con Conf. Regioni	A decorrere dall'anno scolastico 2014-2015: Definizione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA, nonché per la sua distribuzione tra le regioni	non indicato	
25	Art. 13, c. 1 e 2	Definizione di modalità: MIUR	Integrazione delle anagrafi degli studenti	entro l'anno scolastico 2013/2014	
26	Art. 13, c. 2 ter	Decreto: MIUR previo parere Garante Privacy	Definizione di criteri e modalità di accesso ai dati di natura sensibile degli studenti con disabilità	non indicato	
27	Art. 15, c. 1	Decreto: MIUR di concerto con MEF e MPAS	Definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ATA, per gli anni 2014-2016	non indicato	
28	Art. 16, c. 2	Decreto: MIUR	Definizione delle modalità di organizzazione e gestione delle attività formative e di aggiornamento del personale scolastico	non indicato	
29	Art. 16, c. 3	Decreto: Min. Beni Cult. di concerto con MIUR	Definizione delle modalità per l'accesso gratuito del suddetto personale ai musei statali e ai siti di interesse archeologico, storico e culturale per il 2014	entro 60 giorni: 11/01/2014	10 MLN di € per il 2014
30	Art. 17, c.2	Decreto: Presidente del Consiglio su proposta del MIUR, di concerto con Min. Funz. Pubblica e con MEF	Definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati per il corso-concorso a Dirigente Scolastico	entro 4 mesi: 12/03/2014	
31	Art. 19, c. 1	Regolamento (DPR): MIUR, sentiti Cons. Naz. Alta Formazione e Commissioni parlamentari	Procedure di reclutamento del personale AFAM	Entro 180 giorni: 11/05/2014	
32	Art. 19, c. 5	Decreto: MIUR, sentiti Enti Locali finanziatori	Ripartizione fondi Istituti superiori di studi musicali non statali ex pareggiati	non indicato	5 MLN di € per il 2014
33	Art. 19, c. 5 ter	Decreto: MIUR	Finanziamento accademie non statali di belle arti che sono finanziate in misura prevalente dagli enti locali	non indicato	1 MLN di € per il 2014

Intervista a Luca Mazzara, che si accinge a frequentare i percorsi per l'abilitazione speciale

# Pas, grande voglia di innovarsi

## Senza la Uil si sarebbe continuato ad aspettare

DI FRANCESCA RICCI

Luca Mazzara, ha 38 anni, si è laureato al Dams e dal 2005 insegna educazione musicale alle medie e storia dell'arte alle superiori, da precario. La sua è una storia che somiglia alle migliaia di docenti in Italia costantemente impegnati nella attività didattica nelle scuole con contratti a tempo determinato. Insegnanti con anni di esperienza alle spalle, privi del requisito dell'abilitazione. Nei giorni scorsi è stato emanato il decreto attuativo che dà forma ai Pas, acronimo per Percorsi abilitanti speciali, evoluzione dei Tfa speciali (tirocini formativi attivi). Questi corsi consentiranno a chi avrà i requisiti per accedere, di ottenere l'abilitazione, ma non un posto stabile.

**Domanda. Quali sono le aspettative, rispetto all'avvio di questi corsi?**

**Risposta.** C'è una gran voglia di iniziare», dice Luca Mazzara, «quando entreremo nelle aule sarà il vero inizio dei Pas. C'è voglia di innovarci, di

affiancare alle esperienze fatte in classe, le conoscenze pedagogiche, ferme alla laurea. C'è voglia di aggiornarci. Speriamo che l'organizzazione dei corsi sia buona, che permetta un buon livello di acquisizione delle conoscenze.

**D. Credi che questa sia l'aspettativa comune?**

**R.** È un momento delicato, credo che non sia opportuno alimentare contrasti tra docenti. Chi accederà ai Pas nutre un po' di preoccupazione rispetto all'approccio che gli altri docenti avranno nella predisposizione dei corsi. Dobbiamo ricordarci che i Pas vanno a sanare quanto non si è voluto vedere per tanto tempo. È una patata bollente che nessuno voleva, e invece andava risolta.

**D.** Nel frattempo ci sono stati tre ministri, Gelmini, Profumo e ora Carrozza, una serie di stop&go legislativi, fino alla pronuncia del Consiglio di Stato che ha richiesto un ulteriore passaggio parlamentare. La Uil Scuola ha preso una posizione chiara fin da subito.

**R.** La Uil ha svolto un ruolo

importante, ha reso il problema 'visibile'. In questi anni sono stati messi in piedi i Tfa, la laurea in scienza della formazione primaria, senza voler vedere un esercito di persone che lavora a scuola. Senza la Uil si sarebbe continuato ad aspettare l'Europa, facendo finta di niente.

**D.** Attivati i Pas, l'avvio dipenderà dall'organizzazione regionale. La Uil Scuola ha deciso di fare un coordinamento per monitorare i corsi con i rappresentanti dei precari. Ti sembra

una iniziativa utile?

**R.** In Liguria i corsi dovrebbero partire tra gennaio e febbraio 2014. È importante che, quando si parla delle questioni attinenti al lavoro, si sentano le persone, le esigenze delle persone coinvolte. La presenza dei precari nel coordinamento è una idea utile. I protagonisti sono la scuola e gli studenti, ma gli insegnanti non vanno persi di vista. Non si passa sopra alla qualità.

**D.** Parli spesso al plurale...

**R.** Rispetto al passato sono cambiate molte cose. Prima si aspettavano le notizie dal sito dell'Ufficio regionale. Oggi, con il fatto di poter mettere in rete conoscenze comuni, di poterci tenere costantemente aggiornati, abbiamo più possibilità di restare in contatto e condividere le diverse situazioni. Magari abbiamo anche amplificato lo stress, però è difficile che un insegnante precario non si impegni in questo. Per insegnare servono organizzazione e passione.

## Ocse-Pisa, dati confortanti per l'Italia

Finalmente dall'Ocse dati confortanti per l'Italia: i nostri ragazzi migliorano nelle loro capacità linguistiche e matematiche. La nostra scuola non è poi così male; è una delle parti migliori del nostro paese. La sfida per il Governo e il Parlamento è investire sul futuro, sostenere l'innovazione, riconoscere e valorizzare il lavoro di quei tanti insegnanti che con passione e competenza stanno facendo sforzi straordinari, considerando che, per i tagli subiti, l'Italia è ai primi posti insieme ad Islanda e Messico. Rimane un grande problema per il Sud, sintomo di una situazione di disagio profondo che deve essere affrontata come priorità da qualunque Governo. In estrema sintesi (una analisi più

ampia sul sito Uil Scuola, il dettaglio sul sito del Miur) i dati presi in esame dalle rilevazioni (matematica, scienze, lettura) mostrano un incremento dei risultati ottenuti dagli studenti italiani: matematica (+20 punti), scienze (+18 punti). Stabili i livelli nella lettura dove le ragazze surclassano i loro compagni. Un punto viene chiaramente messo in rilievo: la progressione delle competenze degli studenti continua nonostante i tagli al settore dell'istruzione. Una riduzione di risorse pari all'8%. L'Italia, infatti, è tra i rari Paesi industrializzati che hanno tagliato i fondi alla scuola tra il 2001 e il 2010. Nell'area Ocse solo Messico e Islanda hanno fatto altrettanto.

## Un'istruzione di qualità esige una Ue Sostenere i docenti priorità europea

DI ROSSELLA BENEDETTI

Negli ultimi mesi sono stati pubblicati una serie di documenti internazionali (indagine *Piacc, Education and Training Monitor 2013, Teachers' and school heads' salaries*, ecc.) che stigmatizzano da una parte la performance della popolazione italiana al di sotto della media (17,6% di dispersione scolastica contro il 12,7% della media Ue; tra gli adulti dei Paesi Ocse di età compresa tra 16 e 65 anni abbiamo il record negativo nelle competenze di letto-scrittura), dall'altra gli investimenti sotto la media Ue (4,2% del Pil contro la media del 5,3%) e Ocse del governo italiano nel settore dell'istruzione. Cose già sentite, si dirà. Eppure, ad una lettura più approfondita 2 sono gli argomenti che accompagnano i precedenti, ma che nessuno riporta mai: la necessità di investire maggiormente sui docenti e di coinvolgere le parti sociali nella governance del sistema. È facile comprendere il perché del silenzio. La questione è spinosa ovunque, ma il problema del reclutamento e del mantenimento in servizio sta diventando un problema reale per quasi tutti i Paesi europei. In alcuni non si trovano abbastanza docenti

qualificati; in altri le condizioni di lavoro fanno aumentare i tassi di assenze per malattia o il numero di dimissioni volontarie anzitempo. Le richieste di iscrizione a corsi di studio universitari finalizzati all'insegnamento sono crollate quasi ovunque in quelle realtà in cui il mercato del lavoro offre opportunità più interessanti a parità di livello di studio. In numerosi Paesi la credibilità del sistema scolastico pubblico è stata degradata per giustificare i tagli, provocando così una crisi ingiustificata nel rapporto di fiducia tra famiglie e scuola. A fronte del pericolo di un collasso di un servizio vitale per la vita di ogni Paese non ci si può sottrarre a quello strumento che più volte si è rivelato fondamentale per uscire dalla crisi: il dialogo sociale. Se ogni anno anche la Commissione Ue ci investe cospicue somme qualche motivo ci sarà. Anche perché i sindacati seri non si limitano a contestare, presentano anche proposte sostenibili nel rispetto della dignità dei lavoratori e per contribuire al benessere del Paese. Per offrire un'istruzione di qualità (tema della campagna lanciata da Education International, cui aderisce Uil Scuola) bisogna ripartire dal confronto concreto e dalla disponibilità ad impiegare le risorse adeguate.

### LA UIL SCUOLA PARTNER DEL PROGETTO

## Primo seminario italiano per graduati dello Yad Vashem

DI NOEMI RANIERI

Si è svolto a Bologna il 17 e 18 Novembre il primo seminario italiano per graduati dello Yad Vashem, dedicato a coloro che hanno svolto un percorso formazione presso l'Istituto Internazionale di Studi sull'Olocausto (Ishs) di Gerusalemme.

A quattro anni dall'avvio della collaborazione sono diverse migliaia gli insegnanti che hanno seguito le nostre attività formative e di counseling, il seminario organizzato con il contributo della assemblea regionale dell'Emilia Romagna, del Miur e della Uil scuola, con il supporto della Repubblica Federale tedesca ed il Fondo Internazionale per le Vittime dell'Olocausto (Ichec), ha fornito agli oltre cento partecipanti l'occasione rafforzare ed approfondire le competenze acquisite, partendo da una riflessione sugli eventi storici che hanno caratterizzato il 1943 quale anno di svolta del secondo conflitto mondiale, con importanti approfondimenti nell'ottica di genere applicato alla ricerca storica ed alle testimonianze sulla Shoah. Ha inoltre consentito di rafforzare la rete di rapporti e collaborazioni tra la Uil Scuola, l'Irase e i diversi soggetti che condividono con noi il progetto di favorire una conoscenza dello sterminio razziale, delle sue cause e dei suoi effetti tramite un corretto approccio didattico



co - metodologico, per promuovere una cultura della cittadinanza attiva e della solidarietà attraverso la conoscenza di fatti che mai dovranno ripetersi. Ha consentito infine di riprogrammare le attività in tale ambito per il 2014. Queste prevedono, il seminario di preparazione, fissato al 3 aprile 2014, presso il Pitigliani di Roma sui "Giusti", per gli insegnanti che si apprestano a seguire il corso di Gerusalemme, a fine luglio 2014; la sottoscrizione del protocollo di intesa tra YVS e Uil Scuola, nell'ambito degli accordi bilaterali tra Italia e Israele, a riconoscimento della caratterizzazione professionalizzate che l'iniziativa della Uil scuola, sta assumendo a livello nazionale e internazionale, il lancio di una ricerca negli archivi scolastici sugli alunni costretti ad abbandonare la scuola durante le leggi razziali.

Organici stabili, pluriennali e di rete per le certezze del personale e la qualità del servizio

# Gli organici Ata vanno rivisti

## La Uil propone, con gradualità, una profonda revisione

DI ANTONELLO LACCHI

In questi giorni si stanno tenendo degli incontri tra i sindacati scuola ed il Miur, sulla revisione degli organici Ata. I rappresentanti del Miur stanno fornendo una serie di dati riassuntivi relativi alle aggregazioni di posti per tipologia di istituto, per profilo e per area geografica. Da parte sindacale è stata evidenziata l'inadeguatezza del sistema di ripartizione dei posti per scuola che, partendo da tabelle che risultano puramente indicative, non garantisce né la stabilità né la trasparenza necessaria all'azione gestionale, tecnica ed amministrativa. Uil Scuola ha proposto di procedere con gradualità con una profonda modifica del sistema di distribuzione dell'organico tenendo conto dei reali bisogni delle scuole e dei nuovi carichi di lavoro. Serve un nuovo modello di ripartizione dei posti che garantisca stabilità e certezze al personale e ponga le condizioni per migliori condizioni di esercizio e maggiore qualità del lavoro Ata. Infatti, secondo la Uil, si dovrebbe defi-

nire il nucleo base della scuola autonoma e assegnare il restante organico stabilito dalle norme vigenti, su base territoriale, per calibrarlo sulle diverse esigenze legate al contesto socio economico ed alla reale condizione della edilizia scolastica. Un'altra operazione possibile, senza costi per l'amministrazione, è quella di individuare nell'organico di fatto quell'organico funzionale di cui si parla da anni e renderlo pluriennale. Si tratterebbe di dare una prima attuazione alle norme del decreto Monti sulle reti di scuole. Questo consentirebbe di qualificare personale Ata per estendere gradualmente l'area tecnica a tutte le scuole e di centralizzare complessi processi amministrativi come le ricostruzioni di carriere e le pratiche pensionistiche. Un vero e proprio organico di rete che negli anni si potrebbe sviluppare seguendo il nuovo dimensionamento della rete scolastica nel contesto del quale sarebbe possibile e necessario prevedere posti di area C, ad elevata specializzazione tecnica ed amministrativa.

### CHIEDILO ALLA UIL SCUOLA

• **In un istituto comprensivo, il completamento di orario si effettua solo nella scuola di titolarità?**

**DOMANDA** Sono un docente di ruolo in un Istituto Tecnico per Geometri, ho una cattedra oraria inferiore alle 18 ore e presto servizio in un istituto che comprende anche un Liceo Classico e un Liceo Scientifico. Il Dirigente sostiene che sono tenuto al completamento dell'orario facendo supplenze non solo nella mia scuola di titolarità, ma anche al Liceo Classico ed allo Scientifico. È vero?

**RISPOSTA** L'art. 27, comma 6 del Ccnl in vigore stabilisce che i docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore settimanali sono tenuti al completamento di orario: a) in classi collaterali; b) in interventi didattici ed educativi integrativi; c) in eventuali supplenze; d) rimanendo a disposizione della scuola.

Ne consegue che la tesi del Dirigente è illegittima per due motivi: 1) perché l'utilizzo in supplenze non è prioritario e va disposto solo in casi eccezionali, quando non è possibile la nomina di un supplente; 2) il docente in questione è tenuto al completamento dell'orario solo nelle scuole di titolarità; se così non fosse un docente delle superiori in servizio in un istituto onnicomprensivo sarebbe chiamato a supplire anche nella scuola elementare!

• **Un docente che trascorre in gita la do-**

**menica, ha diritto al recupero? Le gite sono obbligatorie? È vero che non si possono attribuire compensi agli accompagnatori?**

**DOMANDA** Un docente impegnato ad accompagnare in gita gli alunni dal venerdì al martedì ha diritto a recuperare il riposo della domenica? Se le gite sono deliberate nel Pof bisogna per forza attuarle? Visto che non si possono dare compensi aggiuntivi, è difficile trovare docenti disponibili all'accompagnamento; come si fa?

**RISPOSTA** Il diritto al riposo festivo settimanale è sancito dall'art. 146, c. 1. lettera "f" del Ccnl in vigore, che richiama l'art. 2109, c. 1 del Codice Civile. L'accompagnamento alle gite non rientra tra le attività obbligatorie del personale docente, definite negli articoli 28 e 29 del Ccnl; sono quindi attività aggiuntive, che si svolgono solo con la presenza di personale disponibile. Ne consegue che le gite possono essere inserite nel Pof solo se c'è la preventiva disponibilità di un sufficiente numero di docenti accompagnatori. Sono stati aboliti i compensi relativi alla trasferta, ma nulla vieta di stabilire un compenso a carico del fondo di istituto, utilizzando l'art. 88, c. 2. lettera "k" del Ccnl, che consente di retribuire "ogni altra attività deliberata dal Consiglio di istituto".

a cura di Franco Sansotta

### DIRIGENTI SCOLASTICI/ANCORA UN RINVIO SUL FONDO UNICO NAZIONALE

## Forte protesta della Uil Scuola

DI ROSA CIRILLO

Nuova riunione per discutere del FUN (fondo unico nazionale) dell'Area V, dopo che l'Ufficio Centrale di Bilancio ha fatto i suoi rilievi ad un accordo già definito alcuni mesi fa tra l'ufficio bilancio della pubblica istruzione e le organizzazioni sindacali, si è svolta alla fine del mese scorso al ministero. La situazione prospettata vedrebbe ancora una volta i dirigenti scolastici soccombenti economicamente per una funzione che diventa sempre più complessa e caricata di responsabilità mai definitivamente circoscritte.

La nota dell'Ufficio centrale di bilancio se da una parte, con un rilievo scarno blocca contratti già sottoscritti dall'altra non entra nel merito delle motivazioni di questa assurda e penalizzante situazione.

La Uil Scuola protesta vivamente ritenendo che non si può ancora una volta far pagare ai dirigenti scolastici la volontà politica di chi ci governa che dimostrando di possedere un'ottica miope non tiene conto che i dirigenti scolastici per far funzionare le scuole fra mille tagli e una miriade di nuove responsabilità, si devono far carico di decisioni e di problemi che in alcuni casi spettano ad altre amministrazioni (vedi uffici provinciali, regionali, province e comuni).

Un nuovo incontro è previsto per prendere in esame tabelle e fondi disponibili.

Se le risposte del ministero non saran-



Il volume nasce da una proficua collaborazione tra Uil Scuola ed Edscuola e si presenta nella doppia veste di agevole agenda dei principali adempimenti e utile prontuario dei principali riferimenti normativi. Le copie possono essere richieste alle segreterie provinciali Uil Scuola. Gli indirizzi e i recapiti sul sito Uil Scuola nella sezione 'dove siamo'.

no tempestive e coerenti con richieste pacate in linea con i tempi senz'altro di crisi, la Uil Scuola è pronta a dichiarare lo stato di agitazione per i dirigenti scolastici.

## Bisogni educativi speciali Vanno ricondotti all'interno del Pof

DI NOEMI RANIERI

Come preannunciato dalla Uil Scuola, il Miur ha emanato la nota di chiarimento sui Bisogni educativi speciali confermando che anche il 2013-2014 è anno sperimentale da utilizzare per tarare attività e pratiche didattiche a favore di alunni che si trovano anche temporaneamente nella necessità di interventi individualizzati. Le procedure vengono ampiamente sburocratizzate, come da sempre richiesto dalla Uil scuola, nel principio che sono queste a realizzarli attraverso tutte le forme di flessibilità previste dal dpr 275/99 sull'autonomia didattica ed organizzativa. Le tutele sono volte a supportare disturbi fondati clinicamente e perciò diagnosticabili ma non rientranti negli ambiti della legge 104/92 e delle successive modifiche. Ne consegue che i piani didattici individualizzati non vanno predisposti per tutti quegli alunni che si trovano in difficoltà di apprendimento 'ordinarie'. Le diverse tipologie di intervento devono trovare nel Pof adeguata collocazione, il consiglio di classe resta l'organo per la ricerca e l'individuazione di eventuali strategie didattiche particolari. La nota ribadisce inoltre che tutte le iniziative intraprese dalle scuole hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative e non di abbassare i livelli di apprendimento degli alunni.

L'individualizzazione come da sempre sostenuto dalla Uil, non può essere ridotta a una mera questione procedurale che trasforma la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; le strategie per i Bes vanno ricondotte all'interno del Pof, ottenendo in tal senso l'attenzione sostanziale e non formale delle scuole che vanno però sostenute economicamente nel prezioso lavoro che in tal senso già fanno. Le risorse del Decreto scuola, ormai convertito, destinate a contrastare la dispersione scolastica vanno utilizzate anche per i Bes, è infatti facilmente dimostrabile che i bisogni educativi speciali non affrontati adeguatamente siano causa di abbandono scolastico. Anche quote dei Pon andrebbero utilizzate a questo fine. Va attivato il confronto con i sindacati per l'avvio delle reti di scuole sulla formazione e l'inclusività per le misure di accompagnamento e per evitare che ciò che era patrimonio degli organi collegiali si trasformi in una controproducente complicazioni per pochi.

**Eliminare  
Ridurre**

**gli sprechi della politica  
le tasse a lavoratori e pensionati**



[www.italuil.it](http://www.italuil.it)

IL PATRONATO DEI CITTADINI

### PENSIONE

- Verifica del diritto (vecchiaia, anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi
- Presentazione delle domande ai diversi Istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale
- Controllo dei trattamenti in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi e aumenti previsti dalla legge
- Controllo delle trattenute fiscali, supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito
- Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori
- Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale
- Consulenza, assistenza, e tutela in materia di previdenza complementare

### IMMIGRAZIONE

- Rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno
- Rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- Ricongiungimento familiare

### SANITÀ E HANDICAP

- Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento
- Riconoscimento dello stato di handicap
- Assegni e pensioni per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti
- Indennità di accompagnamento
- Esenzione ticket e consulenza SSN
- Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e dei loro familiari
- Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni

#### L'Ufficio H della UIL

gestito dalla categoria della UIL Pensionati, è un servizio di prima assistenza informativa rivolto a tutti i cittadini con handicap e alle loro famiglie. Presso gli sportelli dell'Ufficio H si possono avere informazioni sui diritti dei disabili e su come farli rispettare.



### POSIZIONE ASSICURATIVA

- Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza
- Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero
- Denuncia dell'omessa contribuzione e recupero della stessa
- Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione
- Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità, etc.
- Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti
- Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, etc.)
- Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative
- Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazione di bollettini e verifiche

### PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

- Richieste dell'indennità di mobilità e di disoccupazione per i lavoratori licenziati
- Richieste delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, stagionali e precari del settore pubblico e privato
- Richieste all'Inps delle indennità di malattia e maternità in favore di particolari categorie (lavoratori domestici, agricoli, parasubordinati, etc.)
- Domande di congedo per maternità, paternità e congedo parentale
- Consulenza, assistenza e tutela in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali
- Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue
- Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esito, etc.)
- Richiesta di prestazioni collegate alla tubercolosi
- Domanda per la corresponsione dei trattamenti familiari in favore di lavoratori e pensionati
- Assegno per il nucleo familiare

## ED INOLTRE

### SICUREZZA, INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI

In caso di infortunio o malattia professionale l'Ital Uil segue il lavoratore in tutte le pratiche, anche in sede giudiziaria, avvalendosi dei propri consulenti medici e legali

### EMIGRAZIONE

L'Ital Uil è un valido supporto per i cittadini residenti all'estero in tutte le fasi che caratterizzano i rapporti con le istituzioni (pratiche per acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza, rientro nel paese di origine, certificazione, assistenza fiscale, Ici, etc.) e gli enti previdenziali in Italia e all'estero (pensioni in convenzione internazionale, verifica del diritto e conteggi, ricalcoli, ricongiunzioni, etc.)

### SERVIZIO CIVILE

L'Ital Uil ha iniziato la propria attività di servizio civile nel 2003, è accreditato alla prima classe dell'Albo nazionale di servizio civile e ha avviato al servizio numerosi volontari di servizio civile per progetti dedicati ad anziani e cittadini stranieri

